



Prot. n. 1109/2005/FQ

Milano, 22 giugno 2005

OGGETTO: Riforma della docenza universitaria

Primo sì di Montecitorio, il 15 giugno, al Disegno di Legge governativo di delega per il riordino dello stato giuridico dei professori universitari. Il sì della Camera è giunto dopo che la maggioranza era stata battuta su modifiche proposte dall'opposizione e approvate dall'Aula. Con la riforma – che deve avere anche il via libera del Senato – scatterà la valutazione dei professori da parte degli atenei dove insegnano. La valutazione, però, dovrà essere formalmente chiesta da docenti e riguarderà l'attività di ricerca e la didattica. Se la prova viene superata il docente otterrà un aumento di stipendio, altrimenti questo resterà fermo fino alla prova successiva. Per accedere ai concorsi universitari di professore ordinario o associato bisognerà aver passato una prova finalizzata al conseguimento di una idoneità scientifica nazionale. L'idoneità durerà quattro anni. I posti di professore ordinario e associati sono coperti dalle università attraverso concorsi riservati a chi è in possesso dell'idoneità nazionale. I candidati saranno esaminati da commissioni i cui componenti saranno tutti estratti a sorte. Le università potranno inoltre procedere alla copertura di una percentuale non superiore al 10 per cento dei posti di professore ordinario e associato mediante chiamata diretta di studiosi stranieri, o italiani impegnati all'estero, che abbiano conseguito all'estero una idoneità accademica di pari livello. Sparirà poi la categoria dei ricercatori, dopo il dottorato si potranno avere solo contratti a termine di tre anni, rinnovabili una sola volta, mentre gli attuali ricercatori dovranno sostenere un esame: chi lo supererà diventerà professore aggregato, altrimenti diventerà aggregato di ricerca. I contratti a termine non potranno superare il 20 per cento del totale degli insegnanti. Le modifiche proposte dall'opposizione riguardano la composizione delle commissioni per i concorsi universitari, e la cancellazione dell'intero articolo uno della riforma che fissava gli obiettivi generali del provvedimento.

Il testo integrale del DDL Camera 4735/2005 è disponibile al seguente indirizzo internet:

www.cittadinolex.kataweb.it/article_view.jsp?idArt=28946&idCat=82

Franco Quaglia
Sett. Istruzione e Cultura
Segreteria Politica Federale

(tratto dal sito www.cittadinolex.it)